

Insulina e controllo del peso corporeo

» È ormai chiara l'importanza di controllare il peso corporeo nella gestione del diabete di tipo 2, visto che l'obesità e il sovrappeso sono condizioni che favoriscono l'insulino-resistenza e il diabete stesso. Purtroppo il passaggio alla terapia insulinica, già di per sé un momento delicato per la persona diabetica, che può percepire questa nuova fase come un fallimento di tutti gli sforzi per evitare il peggioramento della malattia, è spesso anche associato a un aumento di peso, oltre che a un maggiore rischio di ipoglicemie. Per questo l'insulina in avvio di terapia deve assicurare lo schema più semplice possibile e, possibilmente, un rischio ridotto di questi possibili effetti collaterali.

In questo contesto è stato avviato lo studio osservazionale SOLVE (Study of Once-daily LeVEmir), con l'obiettivo di confermare, anche nella vita reale, l'efficacia e la sicurezza dell'insulina detemir come terapia insulinica iniziale nella gestione del diabete di tipo 2. Lo studio coinvolgerà 9 Paesi e 14.000 persone diabetiche. Detemir è un analogo dell'insulina, con la caratteristica di non essere associato a un significativo aumento di peso. Insieme a una corretta alimentazione e ad attività fisica, sembra poter interrompere quella sorta di circolo vizioso obesità-diabete-aumento di peso causato dall'insulina, superando il concetto che l'insulina, curando la malattia in realtà peggiora l'eziopatogenesi e, aggravando il peso, aggrava la malattia stessa.

Semplificazione della terapia antiretrovirale

» Nuovi dati confermano i vantaggi della terapia antiretrovirale in monosomministrazione quotidiana. Secondo i risultati preliminari dello studio italiano Adone, tuttora in corso, il trattamento in un'unica compressa assunta una volta/die,

permette una migliore aderenza alla terapia e il mantenimento della risposta immunologica.

Lo studio ha arruolato 203 pazienti, che hanno assunto in co-formulazione tre molecole anti-HIV di provata efficacia e compatibili sotto il profilo farmacocinetico: efavirenz 600 mg, emtricitabina 200 mg e tenofovir disoproxil fumarato 245 mg (Atripla, Bristol-Myers Squibb/Gilead Sciences). La semplificazione dello schema terapeutico mostra un vantaggio sia in termini di aderenza alla terapia, sia in termini di preferenza del paziente nello switch a singola pillola, con un sostanziale mantenimento della risposta immunologica e virologica.

Iperensione polmonare: disponibile nuova terapia

» Per i pazienti affetti da ipertensione polmonare arteriosa è disponibile anche in Italia ambrisentan, una non sulfamide della classe dei recettori antagonisti dell'endotelina. La molecola è indicata per i pazienti in classe funzionale di gravità II e III secondo l'OMS. L'efficacia del farmaco è stata valutata in due studi clinici, che hanno coinvolto complessivamente 393 pazienti, il cui endpoint primario era il miglioramento nella capacità d'esercizio dei pazienti, con la misurazione dei metri percorsi in sei minuti al basale e alla 12ª settimana. Ambrisentan ha dimostrato di aumentare significativamente questo parametro rispetto al placebo. Dopo 12 settimane i pazienti che assumevano 5 mg/die di farmaco riuscivano a camminare 50 metri in più di media rispetto al valore basale di 345 metri misurato all'inizio dello studio. Nei pazienti trattati con placebo si è invece avuta una riduzione di 9 metri dopo lo stesso periodo di tempo. La molecola ha dimostrato sia di avere un rischio modesto di interazioni farmacologiche, sia una bassa incidenza nei test di funzionalità epatica.

Campagna di prevenzione delle patologie renali

» Sensibilizzare i cittadini sullo stretto rapporto tra malattia renale cronica e ipertensione arteriosa e sulla conseguente importanza del controllo della pressione arteriosa. È stato questo l'obiettivo comune delle iniziative organizzate in occasione della Giornata Mondiale del Rene (12 marzo) dalla Fondazione Italiana del Rene e dalla Società Italiana di Nefrologia, con il sostegno di Amgen Dompé. Tra queste il "progetto camper", in collaborazione con la Croce Rossa, dove nelle principali piazze di 65 città sono state allestite postazioni mobili, in cui il personale sanitario ha effettuato gratuitamente il controllo della pressione arteriosa e l'esame delle urine e, in caso di alterazioni, ha invitato i cittadini a recarsi dal proprio medico di famiglia o dallo specialista di riferimento. Tali parametri sono stati valutati anche in altri contesti: in un ampio numero di scuole medie superiori e nelle unità operative di nefrologia e dialisi, che hanno offerto uno screening gratuito a tutti i familiari dei pazienti nefropatici.

Numero verde gratuito per le malattie ematologiche

» Promossa dalla Società Italiana di Ematologia, è attiva in tutta Italia una linea telefonica dedicata alle malattie del sangue: il Numero Verde 800.550.952. Si tratta di un servizio di consulenza gratuito interamente dedicato alle leucemie e alle altre malattie ematologiche, realizzato con il supporto di Novartis. Rispondono alle chiamate specialisti ematologi, che forniscono informazioni generali sulle malattie ematologiche e sugli esami di laboratorio, un orientamento sulle strutture di riferimento e un supporto psicologico. Il numero è attivo il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00.